



MANIFESTO MULTIMEDIALE

This section shows a detailed view of the multimedia manifesto pages, which are presented in a collage format. The pages contain text in multiple languages, photos of participants, and the 'EU4ALL' logo. The text is organized into sections such as 'In Europe, the following aspect should be improved' and 'In Europe, the following aspects work really well...'. The pages are set against a background of colorful vertical stripes.

Page 1 (Left):

- What works well in Europe?**
- What needs improvement?**
- How can we improve things?**
- What is our message to the European Parliament?**

Page 2 (Middle):

In Europe, the following aspect should be improved
In Europa sollte folgender Aspekt verbessert werden

There should be more possibilities to be in contact with people from other EU countries in our daily life.
Es sollte im Alltag mehr Möglichkeiten geben, Kontakt zu Menschen aus den anderen EU Ländern zu haben.
Bik Van Ginkel

There should be less bureaucracy, for example in the organisation of university exchanges.
Es sollte weniger Bürokratie geben, zum Beispiel bei der Organisation von universitären Austauschprogrammen.
Katharina Stell

It is a wrong decision to classify nuclear energy as a green energy.
Es ist ein Fehler, Atomenergie als eine grüne Energie einzustufen.
Isak Miloud

Refugee policy needs to be changed, it is costing too many people their lives.
Die Flüchtlingspolitik muss geändert werden, sie kostet zu vielen Menschen das Leben.
Melissa Kujević

Immigrants should get more help in Europe.
Migrantinnen sollten in Europa mehr Unterstützung bekommen.
Araa Khalil

We need more translation of official informations for newcomers.
Wir brauchen mehr Übersetzung von offiziellen Informationen für Neuankommende.
Walaa Alabdallah

Page 3 (Right):

In Europe, the following aspects work really well...
In Europa, die folgenden Aspekte funktionieren wirklich gut...

Freedom. Being an immigrant, you are allowed to work, go to school, interact with people... there are programmes that boost confidence and socialising.
Η Ελευθερία. Ως μετανάστης, σου επιτρέπεται να εργάζεσαι, να σπουδάσεις, να συναναστρέφεται με άλλους... υπάρχουν προγράμματα που ενισχύουν την αυτοπεποίθηση και την κοινωνικοποίηση.
Baba, 26, Gambia

You have a problem, you can go to the police and report it. You feel like the law is protecting you.
Με ένα κάποιο πρόβλημα, μπορείς να πας στην αστυνομία και να το αναφέρεις. Μιλάς ότι ο νόμος σε προστατεύει.
Shukri, 29, Somalia

The freedom. The freedom to move, to go around, and having a peaceful place.
Η ελευθερία. Η ελευθερία να κινείσαι και να ζεις σε ήσυχος μέρος.
Hiba, 26, Somalia

Co-funded by the European Union

Introduzione

Perché questo Manifesto multimediale?

Il Manifesto multimediale Europe4all è un insieme di dichiarazioni su questioni importanti per un gruppo di giovani adulti, sia nativi che immigrati, provenienti da cinque diversi Paesi dell'UE. Creato per concludere il progetto Erasmus+ Europe4All, il Manifesto evidenzia i principi e i suggerimenti per i cambiamenti nell'UE che i gruppi locali di giovani adulti ritengono debbano essere apportati. Inoltre, rappresenta uno strumento di comunicazione per contribuire alle nostre preoccupazioni, esperienze e visioni condivise al dibattito globale sul ruolo dei media nei processi migratori.

Il manifesto multimediale è organizzato intorno a 5 priorità che riteniamo essenziali per la costruzione di un'Europa più inclusiva:



Diritto di accesso a tutti i livelli di istruzione per tutti



Sostenere i migranti e i rifugiati nel loro processo di integrazione, anche attraverso una politica dei rifugiati più equa e rispettosa dei diritti umani.



L'ambiente deve essere protetto



Pari opportunità di lavoro



Rafforzare il potere rappresentativo del Parlamento europeo: dovrebbe essere un'istituzione più vicina ai cittadini europei.

Per definire queste priorità, ogni partner del progetto Europe4ALL ha lavorato con un gruppo locale di partecipanti per produrre un manifesto multimediale nazionale. I sei manifesti nazionali sono disponibili qui.

I partecipanti al progetto che hanno contribuito a questo testo hanno offerto le loro riflessioni individuali sulle quattro domande seguenti:

- 1: In Europa funziona molto bene il seguente aspetto
- 2: In Europa si dovrebbero migliorare i seguenti aspetti
- 3: La mia proposta per migliorare questa situazione è
- 4: Il mio messaggio ai membri del Parlamento europeo

Tutti i contributi sono stati condivisi e discussi tra i partner, che hanno concordato la metodologia di raccolta delle informazioni e i suggerimenti contenuti nei manifesti nazionali. Il contenuto del manifesto qui presentato non riflette necessariamente le opinioni personali dei partner che organizzano il progetto Europe4All, ma piuttosto le opinioni dei giovani adulti, sia migranti che autoctoni, coinvolti nel progetto.

Prima di illustrare i contenuti del manifesto, è necessario un disclaimer. Al momento della stesura del manifesto, abbiamo ricevuto la tragica notizia dell'invasione russa dell'Ucraina e non erano previste soluzioni politiche.

Inoltre, il 21 ottobre 2023, l'UE ha deciso il ripristino temporaneo dei controlli alle frontiere, giustificato dall'"aumento della minaccia di violenza all'interno dell'UE in seguito all'attacco a Israele, rischio di possibili infiltrazioni terroristiche, pressione migratoria costante via mare e via terra, aumento del flusso migratorio del Mediterraneo centrale; confine terrestre con la Slovenia".

Le dichiarazioni dei partecipanti a Europe4All presentate nel Manifesto sono state raccolte tra giugno e settembre 2023. Per questo motivo, le questioni sollevate non tengono conto della situazione tra Israele e Palestina dal 7 ottobre 2023 e del ripristino temporaneo dei controlli alle frontiere dell'UE.

1| Reintroduzione temporanea dei controlli alle frontiere, citato il 27 novembre 2023 da:

https://home-affairs.ec.europa.eu/policies/schengen-borders-and-visa/schengen-area/temporary-reintroduction-border-control_en

5 priorità per un'Europa più inclusiva



1. Diritto di accesso a tutti i livelli di istruzione per tutti

I giovani adulti che hanno partecipato all'elaborazione dei manifesti nazionali apprezzano le opportunità di studio che l'UE garantisce attraverso il programma Erasmus. Ritengono inoltre che sia gli autoctoni che gli immigrati abbiano un buon accesso all'istruzione e all'assistenza sanitaria e possano trovare lavoro. I diritti fondamentali vengono rispettati, puntando a un'Europa inclusiva. Sono disponibili opportunità di finanziamento per giovani e adulti per progetti sociali, borse di studio per le università e stage internazionali. Nonostante questi aspetti positivi, in tutti i Paesi emergono alcune critiche, ad esempio per quanto riguarda la burocrazia o la mancanza di pratiche interculturali, che possono causare alcuni problemi nella vita quotidiana. Abbiamo anche percepito un'insoddisfazione generale per il mancato riconoscimento delle qualifiche straniere.

Le nostre proposte di cambiamento

- Chiediamo che l'UE promuova l'istruzione e gli scambi culturali, riducendo la burocrazia.
- Chiediamo che il riconoscimento delle qualifiche straniere diventi più facile per garantire che le persone laureate in altri Paesi possano trovare più facilmente lavoro nei loro settori in Europa. Questo non solo andrebbe a vantaggio degli immigrati qualificati, ma contribuirebbe anche alle economie locali.
- Chiediamo che tutti abbiano accesso all'istruzione e possano frequentare la scuola.
- Chiediamo che l'istruzione e la formazione professionale siano più accessibili ai poveri.

Queste richieste riflettono la volontà dei partner e dei partecipanti al progetto di realizzare questi cambiamenti.

5 priorità per un'Europa più inclusiva



2. Sostenere i migranti e i rifugiati nel loro processo di integrazione, anche attraverso una politica dei rifugiati più equa e rispettosa dei diritti umani.

Per molti dei nostri intervistati, la libertà di circolazione nell'UE è un principio e un valore fondamentale nel quadro dello stile di vita europeo. Per coloro che sono arrivati e si sono stabiliti, vivere in Europa significa essere accolti e per molti migranti l'Europa è diventata una casa sicura. Tuttavia, l'integrazione nelle diverse società europee non è facile per tutti e la politica dell'UE in materia di migrazione e asilo non sembra essere compatibile con i valori europei. Secondo i nostri intervistati, i migranti dovrebbero ricevere più aiuto nell'UE, anche a livello nazionale e locale. Inoltre, alcuni dei nostri intervistati hanno lamentato la mancanza di una politica migratoria condivisa. La vita dei migranti è migliore in alcuni Paesi e peggiore in altri, e colpisce soprattutto i più giovani.

Le nostre proposte di cambiamento

- Chiediamo un cambiamento nell'attuale politica dei rifugiati, che sta costando la vita a troppe persone.
- Chiediamo che l'UE promuova l'inclusione dei migranti, non la loro assimilazione.
- Chiediamo che il welfare e l'integrazione degli immigrati in Europa diventino una priorità politica.
- Chiediamo che l'UE incoraggi politiche inclusive, l'accesso all'assistenza sanitaria e all'istruzione.

5 priorità per un'Europa più inclusiva



3. L'ambiente deve essere protetto

I partecipanti apprezzano il fatto che la politica dell'UE si concentri sulle pratiche di sostenibilità ambientale e sulle normative internazionali, come la riduzione dei materiali plastici e le campagne di sensibilizzazione sulle impronte di carbonio. Si ritiene che funzionino bene la tutela della biodiversità e la promozione di pratiche di sostenibilità e di energia verde, anche attraverso il finanziamento di progetti di ricerca e di ricerca industriale.

Tuttavia, c'è un certo margine di miglioramento in questo settore, soprattutto per quanto riguarda la transizione energetica verso le energie rinnovabili.

Le nostre proposte di cambiamento

- Chiediamo di promuovere l'energia verde e rinnovabile in tutti i Paesi, evitando l'energia nucleare.
- Chiediamo di promuovere azioni locali per ripulire, sistemare e conservare il nostro ambiente nelle aree urbane.

5 priorità per un'Europa più inclusiva



4. Pari opportunità di lavoro

Molti di coloro che hanno partecipato alla stesura del manifesto si sono stabiliti, vivono e lavorano in Europa. Le loro vite sono migliorate sotto diversi aspetti, come i livelli di istruzione e il miglioramento dell'occupazione. Nonostante questi miglioramenti, i nostri partecipanti hanno notato a vari livelli che la strada verso l'uguaglianza sostanziale è ancora lunga, soprattutto per le persone con minori opportunità che soffrono per la mancanza di inclusione lavorativa e di posti di lavoro dignitosi.

Come raggiungere questo obiettivo?

- Chiediamo di promuovere la formazione professionale per tutti, per consentire loro di ottenere un lavoro dignitoso;
- Chiediamo di ottenere un accesso più facile ai documenti personali. I documenti dovrebbero essere forniti non solo per rimanere nel Paese in cui si vive, ma anche per viaggiare.
- Prestiamo particolare attenzione alle condizioni di lavoro e alle relative leggi sul mercato del lavoro.

5 priorità per un'Europa più inclusiva



5. Rafforzare il potere rappresentativo del Parlamento europeo: dovrebbe essere un'istituzione più vicina ai cittadini europei.

La maggior parte dei nostri partecipanti considera l'Europa la propria casa. L'atteggiamento dei responsabili politici dell'UE verso la pace e la cooperazione tra i suoi cittadini è apprezzato. L'UE è considerata fondata su un solido Stato di diritto e la divisione dei poteri è chiara. Questo fa sì che le istituzioni lavorino bene per gli interessi dei Paesi e dei cittadini dell'UE. Sebbene questi elementi garantiscano una solida architettura per l'intero sistema dell'UE, la sfida principale è rappresentata da un coinvolgimento più attivo dei cittadini nelle politiche dell'UE. I partecipanti sottolineano la necessità di rafforzare il dialogo tra istituzioni e cittadini. Il Parlamento europeo, in particolare, è spesso percepito come troppo lontano dalle preoccupazioni dei cittadini e le sue procedure non sono considerate trasparenti.

Come raggiungere questo obiettivo?

- Chiediamo che l'UE promuova il coinvolgimento dei cittadini nel processo decisionale del Parlamento europeo.
- Chiediamo che l'UE informi meglio sui processi di funzionamento dell'Europa in generale e del Parlamento europeo in particolare. Questo probabilmente aumenterà - sia per gli abitanti del luogo che per i nuovi arrivati - l'identificazione con quella che, in linea di principio e in pratica, è un'istituzione molto aperta.
- Chiediamo che l'UE rafforzi il dialogo con i giovani. Perché non sono solo il futuro, ma anche il presente.

AGGIUNGIAMO QUI ALLA FINE I MANIFESTI NAZIONALI



Grecia



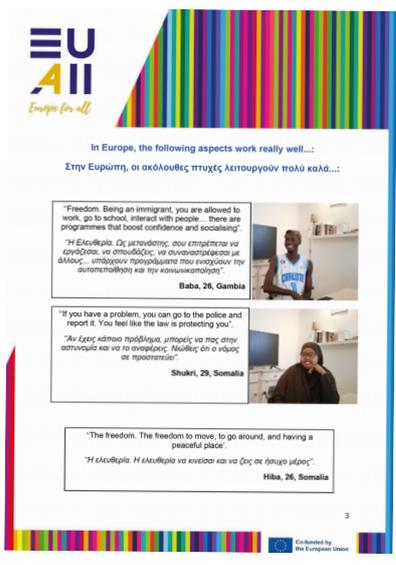
Italia



Germania



Austria



Cipro



Paesi Bassi

IMPRONTA

Redazione e traduzione: K8 Institut für strategische Ästhetik (Germania), Austria Volunteers - VAEV (Austria), EU Relations (Italia), Center for Education and Innovation (InnovED) (Grecia), Hub Nicosia (Cipro), Pressure Line (Paesi Bassi).

Partecipanti:

Maninga Abdoul (Italia), Ahmed Abdoukarim (Grecia), Aboutalem Ahmed Kaled (Italia), Osama Aladji (Italia) Wafaa Albaddakh (Germania), Soroka Alevtyna (Austria), Jammeh Alieuo (Italia), Keita Amed (Italia), Charnena Ayoub (Italia), Baba (Cipro), Tchami Christ (Italia), Luigi Cioffi (Italia), Fabrizia De Angelis (Italia), Lussiana Di Fino (Italia), Isabelle Dos Santos Borges (Paesi Bassi), Artadumi Allajbeu (Grecia), Aimim Bečić (Germania), Lina Gilani (Grecia), Essid Hamid (Italia), Delshan Hanan (Paesi Bassi), Raza Hassan (Italia), Michelle Hersman (Paesi Bassi), Hiba (Cipro), Georgia Iokasti Balantina (Grecia), Nikki Jansen (Paesi Bassi), Ahmed Kaise (Italia), Azra Khalili (Germania), Melisa Kujevič (Germania), Mahgoub Mahmoud (Italia), Ana Matalica (Italia), Miah Mdsuahag (Italia), Isak Miloud (Germania), Gessica Nucci (Italia), Aleksieienko Olha (Austria), Jallow Ousman (Italia), Kapustina Polina (Austria), Marianna Raffele (Germania), Shevchuk Serhii (Austria), Shukri (Cipro), Katharina Steil (Germania), Rik Van Ginkel (Germania), Kuei Wol (Paesi Bassi), Athanasia Zagtoki (Grecia).

Questa pubblicazione è stata redatta nell'ambito del progetto Erasmus + Europe4All - European Digital Cultural Heritage and Values for Migrant.

Questa pubblicazione e altre pubblicazioni e strumenti prodotti nell'ambito del progetto possono essere scaricati gratuitamente all'indirizzo: www.europe4all.net.

Quest'opera è rilasciata con licenza Creative Commons Attribution-ShareAlike 4.0 International License.

<http://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/>.

Dichiarazione di non responsabilità

Europe4All è un progetto di partenariato, cofinanziato dalla Commissione europea. Questa pubblicazione riflette solo il punto di vista degli autori e la Commissione europea non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni in essa contenute.

Europe4All - Patrimonio culturale digitale europeo e valori per i migranti

Empowerment and Inclusion in Adult Education - Progetto Erasmus+, Tipo di azione "Educazione degli adulti", Numero di sovvenzione: 2021-1-DE02-KA220-ADU-000035214



Co-funded by
the European Union